

VERSO IL DERBY MENO CINQUE

Gattuso lancia il Milan «Esageriamo coi fatti»

«È un gran momento per noi e avvicinarci all'Inter sarebbe bellissimo. Che rapporto con Ronaldinho, ci aiutiamo come fratelli»

DAL NOSTRO INVIATO
G.B. OLIVERO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GALLARATE (Varese) **E'** sempre questione di concorrenza. A Gallarate c'era solo una peschiera, ma ieri Rino Gattuso ha aperto la sua: «Così non c'è più monopolio di pesci e c'è più gusto». In campionato l'Inter domina da alcuni anni, ma il Milan di Gattuso si è messa in testa un'idea meravigliosa: «Ci piacerebbe raggiungerla e superarla, ma stiamo già vivendo un momento bellissimo. Non dobbiamo esagerare con le parole, ma con i fatti».

Rino non molla La peschiera di Gattuso raccoglie tifosi, clienti, compagni di squadra e amici. E' una struttura imponente (800 mq), ma non riesce a contenere l'entusiasmo ritrovato dei rossoneri. Il primo ad arrivare, manco a dirlo, è il capitano: Massimo Ambrosini stringe qualche mano, ma poi si accorge del delirio che sta per scatenarsi e fugge a raggiungere la famiglia. Luca Antonini, la sorpresa più bella dell'anno, ha portato la moglie Benedetta (di nuovo mamma tra un paio di mesi) e la piccola Sofia. Ci sono Christian Abbiati e Davide Di Gennaro, c'è mezza Milanello (servizio d'ordine, camerieri), c'è perfino l'amico Vincenzo Iaquina. E ci sono, addirittura, David Beckham e Ronaldinho. Costretto a rifugiarsi dietro al bancone del pesce, l'inglese sorride di fronte a tanto affetto. Dinho, invece, si concede ai tifosi per pochi secondi: è il buon senso a suggerire di evitare il bagno di folla. Fa freddo fuori e fa freddissimo anche dentro: naturale, visto che si tratta di una peschiera. Gattuso, però, ha i brividi solo quando parla di calcio e del suo ruolo nel Milan. Un ruolo che sembrava aver perso e che pian piano sta ritrovando: «La mia famiglia mi ha fatto capire che sarebbe stato un errore la-



Rino Gattuso nella peschiera che ha inaugurato ieri a Gallarate con tifosi e compagni di squadra BUZZI

IL PRONOSTICO

Rivera sul derby «Milan favorito»

MILANO (fr.vell.) Gianni Rivera dai fratelli Rossetti. E' come un ritorno a casa: «Quando giocavo ci facevano delle scarpe che per noi erano troppo effeminate. Così andavamo allo spaccio». Il campione rossoneri si porta via le scarpe realizzate per lui e parla del derby: «Per il Milan è decisivo, se lo perde vuol dire che è ancora sotto un'Inter che si è sentita troppo sicura di non avere avversari. Il Milan, invece, ora ha la condizione fisica che, unita ai piedi buoni, fa la differenza. Ronaldinho sembra un atleta, gli vedo fare anche dei contrasti. Domenica rossoneri favoriti».

sciare il Milan: agli occhi di tutti sarebbe apparsa come una fuga di fronte a un momento di difficoltà. Io sono Gattuso, quello che non molla mai. E allora ho deciso di restare in totale autonomia, mentre due anni fa era stata la società a convincermi».

Merito di tutti Adesso in campo Rino sembra più leggero: una questione mentale, più che fisica. Come se si fosse liberato di un peso: «La vera differenza è che adesso mi alleno senza problemi: il ginocchio non si gonfia più e sono sereno». E può godersi un Milan bellissimo: «La nostra crescita è davvero merito di tutti: la società è stata brava a garantirci la serenità nei primi mesi, Leonardo ha capito in fretta come gestire e motivare lo spogliatoio e noi abbiamo lavorato ogni giorno solo in funzione delle esigenze e del bene del Milan. L'immagine più bella sono Abate e Anto-

nini che corrono sulle fasce: ci trasmettono un entusiasmo nuovo anche nelle esultanze dopo i gol». E poi c'è Ronaldinho: «Lui mi è stato molto vicino quando non giocavo e non stavo bene. Io l'avevo aiutato l'anno scorso e Dinho ha ricambiato con grandissima umanità e generosità. Nello spogliatoio c'è davvero un bellissimo clima».

Stagione importante Chissà allora cosa accadrebbe domenica sera, dopo una vittoria sull'Inter: «Meglio non pensarci... Noi dobbiamo tenere i piedi per terra e concentrarci partita dopo partita. L'Inter è fortissima, rimonta spesso, reagisce agli infortuni, ma adesso la classifica è bella e avvicinarci di altri tre punti sarebbe incredibile. Spero che questa stagione ci lasci ricordi bellissimi e possa essere considerata molto importante per la storia del Milan».



HA DETTO

LA SCELTA

La mia famiglia mi ha fatto capire che sarebbe stato un errore lasciare il Milan: agli occhi di tutti sarebbe apparsa come una fuga. E io sono quello che non molla mai

LA SALUTE

In campo ora sembro più leggero? La vera differenza è che adesso posso allenarmi senza problemi. Il ginocchio non si gonfia più e naturalmente io sono molto più sereno

UN GRAZIE

Ronaldinho mi è stato molto vicino quando non giocavo e non stavo bene. Io l'avevo aiutato l'anno scorso e lui ha ricambiato con grande umanità e generosità

MODA L'INGLESE LANCIA UNA LINEA



David Beckham versione stilista GETTY IMAGES

Beckham carico «Sarà bellissimo vivere il derby»

ALESSANDRA BOCCI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO **Il** suo nome è Bond, James Bond. E il nome dell'altro David Beckham. Con due nomi così si è perfetti dappertutto, e poi Beckham è uno che si sente a suo agio ovunque. Questione anche di abiti, forse, «perché i vestiti devono essere belli da vedere, ma ti ci devi anche sentire bene dentro. Guardi questi pantaloni: li abbiamo disegnati noi, e sono comodi». Certo, il bragone di lana grigia esibito dal milanista probabilmente non starebbe altrettanto bene a un bassetto taglia 50, ma questo non è un suo problema. E' un problema del bassetto, semmai.

Linea pulita Ieri Beckham si è tuffato in prima persona nella moda con la presentazione in corso Como della sua prima linea di abbigliamento, Adidas Originals by Originals David Beckham by James Bond, e Bond è appunto lo stilista che ha realizzato i pezzi in collaborazione con Becks. «Avevo già disegnato qualcosa, ma questa è una vera collezione e sono molto eccitato dall'evento», dice David. Quaranta capi, look pulito, molto grigio e nero, però niente di cupo. David e Bond hanno reinterpretato pezzi storici come le Gazelle ma non si sono fermati lì e l'Adidas ha voluto un lancio in grande stile in uno dei posti più alla moda di Milano, città che l'inglese ama sempre di più, ma non tanto da lanciarsi in un «resterò fino a fine carriera».

Giorni speciali Non ancora, nonostante le dichiarazioni di Galliani («ci sarà sempre posto per lui al Milan»). «E' fantastico essere amati in un club così importante. Questa mia seconda esperienza è bella come la prima, la gente mi tratta in maniera meravigliosa». Magari meno in questa settimana, con tutti gli interessi che ci sono in giro... «E' un'atmosfera speciale. Non sapevo che fosse tanto tempo che le due squadre non si incontravano mentre erano ai primi posti, ma al di là di questo il derby è sempre una partita particolare, dura e importante. Possiamo vincere, ma sarà una serata difficile. E bella da vivere».

La linea di scarpe di Beckham Adidas Originals by Originals Beckham by James Bond



Signor Jackpot, insieme a lei arriverò in alto.

Oggi il Jackpot più alto del mondo è

€ 124.300.000

Corri a giocare in tutte le ricevitorie Sisal o su www.superenalotto.it

Gioca oggi. Diventa milionario.